

IVG

Il vescovo Calogero Marino al convegno sulle migrazioni promosso dalla Cei

di **Redazione**

09 Ottobre 2017 - 14:16



Savona. “Ero straniero e mi avete accolto - Conoscere per accogliere ed annunciare”. Le parole del vangelo di Matteo diventano il significativo titolo del convegno sulle migrazioni promosso dalla Conferenza episcopale ligure che si svolgerà venerdì prossimo 13 ottobre, dalle 15 alle 19, nella sala congressi del Galata - Museo del Mare in calata de Mari, a Genova.

Il programma prevede l'intervento di Luigino Bruni, docente di Economia politica presso l'Università Lumsa, sul tema “Mio padre era un arameo errante... le migrazioni tra economia e profezia”. Si tratta di una lettura della complessità del fenomeno delle migrazioni cogliendo tutte le implicazioni (economiche, politiche, sociali) per evitare di cadere nell'inganno di una comprensione superficiale.

Quindi saranno raccontate alcune importanti esperienze vissute in particolare nella realtà ligure: il progetto di Savona-Noli Rifugiato a casa mia, i corridoi umanitari Cei-Comunità Sant'Egidio, il Campus di Coronata e la attività della Caritas di Ventimiglia. padre Fabio Baggio, sottosegretario della sezione migranti e rifugiati del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale parlerà di “Migranti e rifugiati: segno dei tempi” una

“visione/sogno” della società e della Chiesa ascoltando il segno dei tempi dei migranti; uno sguardo di profetica speranza con gli occhi di Dio sulle vicende del mondo; alla luce della Parola, dalle visioni del profeta Isaia della realizzazione della giustizia e del regno di Dio sulla terra nel segno della fraternità universale fra i popoli, al loro compimento in Gesù.

Modererà il convegno Tarcisio Mazzeo, caporedattore Tgr Rai Liguria. Prima dell’inizio dei lavori, sarà offerto ai partecipanti l’ingresso al Mem Memoria e Migrazioni - Museo dell’emigrazione dalle 14 alle 15. Al convegno parteciperanno ovviamente i vescovi della Regione ecclesiastica ligure, tra cui monsignor Calogero Marino, promotori dell’iniziativa, che lo scorso 23 aprile, hanno sottoscritto il documento dal titolo “Migranti, segno di Dio che parla alla Chiesa”.